

Il nuovo prezzario: nei massimali sono inclusi tutti i materiali del lavoro

Efficienza energetica

Chiarimenti sul perimetro di applicazione dei tetti: comprendono le forniture

Giuseppe Latour

I nuovi massimali del ministero della Transizione ecologica includeranno tutti i beni necessari per realizzare gli interventi di efficientamento energetico. L'orientamento, che conferma quanto anticipato su queste pagine (si veda *Il Sole* 24 Ore del 18 marzo), è stato ufficializzato ieri proprio dal Mite, con un pacchetto di sei *Faq* pubblicate sul sito dell'Enea.

I chiarimenti del dicastero guidato da Roberto Cingolani, attesissimi dal mercato, arrivano a pochi giorni dall'entrata in vigore (fissata per il prossimo 15 aprile) del provvedimento che sarà il nuovo riferimento per i bonus edilizi collegati a interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti. In sostanza, per lavori come la realizzazione di cappotti termici o l'installazione di infissi non sarà possibile superare i valori unitari (molto spesso al metro quadro) indicati nel decreto.

La lettura del Dm datato 14 febbraio ha lasciato però da subito

diverse perplessità agli operatori. A partire dal dubbio più ricorrente: cosa è incluso e cosa è escluso dalle tabelle ministeriali? Finalmente su questo arriva una risposta molto chiara. I costi indicati nell'allegato A – spiega la seconda *Faq* – «sono riferiti all'insieme dei beni che concorre alla realizzazione delle tipologie di intervento elencate in tabella».

Seguono diversi esempi che rendono molto bene l'idea. Nel caso di cappotti termici sono inclusi la fornitura dell'isolante termico, del sistema di ancoraggio e tutti i materiali che concorrono alla realizzazione dell'intonaco esterno di copertura dell'isolante. Non solo: ci sono anche la pavimentazione (non di pregio), le tegole, il controsoffitto della porzione isolata.

Passando agli infissi, è inclusa la fornitura di infisso, telaio, contro-telaio, cassonetto, tapparella, rullo avvolgibile, avvolgitore, persiane e, ove previsto, componentistica dell'impianto elettrico. Ancora, per le schermature solari, è inclusa la schermatura, il sistema di montaggio e, ove previsto, la componentistica dell'impianto elettrico. Insomma, i prodotti legati all'intervento sono tutti nei massimali.

Non sono compresi, invece, l'Iva, i costi delle prestazioni professionali legate all'intervento, i costi connessi alle opere relative all'installazione e tutti i costi della ma-

draio ha lasciato, però, da subito

IN BREVE

La partenza

L'entrata in vigore del decreto del Mite che fissa i nuovi massimali di prezzo per gli interventi di efficientamento energetico è fissata per il prossimo 15 aprile

Le forniture

Nelle Faq appena pubblicate il Mite ha chiarito che le voci inserite nel provvedimento includono tutte le forniture, escludendo il resto

Le altre voci

Per le voci diverse dalle forniture resta un ruolo per i vecchi prezziari (come quelli regionali). Il controllo di congruità avrà, quindi, un doppio livello

stallazione e tutti i costi della manodopera. Rientrano tra le «opere relative alla installazione» – chiarisce il Mite – «unicamente quelle relative alle opere provvisorie (compresi i ponteggi) ed alle opere connesse ai costi della sicurezza».

Un'altra novità è una conseguenza di questa interpretazione. Il Mite, infatti, spiega che dal 15 aprile gli altri prezziari (ad esempio, quelli regionali) non vanno in pensione. Sarà, cioè, previsto un doppio livello di verifica. Il controllo di congruità riguarderà principalmente il Dm del Mite, ma anche i prezziari, per le parti non considerate nelle tabelle (come l'installazione). «Il controllo rispetto ai prezziari comporterà la verifica della spesa sostenuta rispetto all'opera compiuta (fornitura e installazione) – spiega la Faq 5 –; il controllo rispetto al Dm costi massimi comporterà la verifica della spesa sostenuta rispetto alla sola fornitura dei beni». I limiti indicati dal Mite per le forniture non potranno, comunque, essere superati.